

Comunicato congiunto

del 23 luglio 2012

SCIOPERO BENZINAI: VIA LIBERA DELL'AUTORITÀ IMPIANTI CHIUSI SABATO 4 E DOMENICA 5 AGOSTO

Al termine dell'audizione di questa mattina, la **Commissione di Garanzia per lo sciopero nei pubblici servizi** ha confermato la **piena legittimità** della proclamazione della **chiusura degli impianti di rifornimento carburanti per i giorni sabato 4 e domenica 5 agosto prossimi**.

Ne danno notizia -con una nota congiunta- le Organizzazioni dei gestori, **Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio**.

Per parte loro -prosegue la nota- i sindacati di categoria hanno preso atto e **aderito alla richiesta dell'Autorità di escludere dalla proclamazione la giornata del 3 agosto**, in questo modo riducendo di un giorno la protesta rispetto alle intenzioni inizialmente comunicate.

La chiusura di tutti gli impianti, sia su rete ordinaria che autostradale (per quest'ultima nelle modalità che verranno prossimamente comunicate), **prenderà avvio alle ore 24.00 di venerdì 3 agosto** (o, se si preferisce, dalle ore 0.00 di sabato 4), **proseguendo lungo tutto il primo weekend del mese**.

Nel corso dell'audizione, Faib, Fegica e Figisc/Anisa hanno potuto illustrare nel dettaglio le ragioni di **profondo e drammatico disagio** che vive una intera categoria che assicura, a diverso titolo, **120.000 posti di lavoro**, oltre ad un servizio essenziale e capillare alla collettività, messi a repentaglio da **politiche commerciali e di prezzo** dell'industria petrolifera che **penalizzano lavoratori e consumatori**.

La Commissione, per parte sua, ha tenuto a ribadire l'impegno ad attivare ogni iniziativa rientrante nelle proprie prerogative, anche nei confronti del **Governo**, volta a **"raffreddare" e portare ad una conclusione positiva della vertenza**, invitando le **Organizzazioni di categoria a differire la proclamazione dello sciopero a fronte di un impegno fattivo dell'Autorità a convocare le compagnie petrolifere così come prevede la legge 196/90**.

I sindacati dei gestori, apprezzando l'iniziativa della Commissione, si sono impegnate a valutare attentamente le osservazioni che la Commissione stessa dovesse fare nel proseguo della vertenza e gli effetti che da tale iniziativa dovessero scaturire.

Ora tutta la responsabilità -conclude la nota di Faib, Fegica e Figisc/Anisa- è proprio sulle spalle del **Ministero dello sviluppo economico** che domani alle 18.00 incontrerà Unione Petrolifera, retisti indipendenti e gestori ed a cui **spetta il compito di individuare ed assumere misure concrete che assicurino l'immediato ripristino di comportamenti industriali equilibrati, non più ingiustificatamente violenti e, soprattutto, rispettosi della legislazione vigente**.